

Guidate dalla socia Donata Grossoni, storica dell'arte e curatrice di una sezione della mostra, alcune amiche hanno visitato "Tempo reale e tempo della realtà. Gli orologi di Palazzo Pitti dal XVIII al XX secolo". I 60 orologi esposti, selezionati da un patrimonio di oltre 200 esemplari, la maggior parte storicamente legati al Palazzo oppure acquisiti in seguito a donazioni, sono ambientati in una suggestiva scenografia di arredi e dipinti coevi e appaiono al visitatore di oggi - come dovevano sembrare al loro tempo - veri e propri oggetti di meraviglia, perché punto di incontro tra arte e scienza, mirabili nei meccanismi e negli stili. Dai primi strumenti scientifici per misurare il tempo fino ai primi orologi da polso, i magnifici oggetti esposti in mostra vengono raccontati via via come strumento di potere, come puntuale rapporto tra tempo e musica, come portatori di innovazione e di bellezza, come patrimonio che viaggia fra famiglie regnanti, come potenti strumenti di organizzazione sociale e di prestigio individuale e, infine, come gioielli ed accessori di moda.